

**Confindustria**

## Meno giovani, al lavoro 1,1 milioni hanno più di 55 anni

Durante la crisi gli over 55 con un lavoro sono aumentati: più 1,1 milioni. L'altra faccia della medaglia è il calo degli occupati tra i 25 e i 34 anni: meno 1,6 milioni. Lo rileva il centro studi di Confindustria. Per gli over 55 il tasso di occupazione è salito al 46,9% nel terzo trimestre 2014 dal 34,2% dello stesso periodo del 2007. Per i giovani, invece, il tasso di occupazione è sceso di 11,2 punti a 59,1%. Il divaricarsi della forbice è comune a quasi tutte le economie europee. Più accentuato, però, nei Paesi con la maggiore contrazione della domanda di produzione. Nella Ue l'Italia è quarta per incremento nel 2007-2013 del tasso di occupazione tra i lavoratori «anziani», dietro a Germania, Polonia e Paesi Bassi. Ed è quarta anche per dimensione della caduta del tasso di occupazione tra i «giovani», preceduta da Grecia, Spagna e Irlanda. Il centro studi di Confindustria precisa che non sono i senior a «rubare» posti ai giovani. Anzi, dove maggiori sono gli incrementi dell'occupazione di persone più avanti negli anni, più elevata è anche l'occupazione giovanile. In Italia, a favorire il fenomeno, anche la riforma Fornero delle pensioni e il rapido invecchiamento del Paese.

**Ri. Que.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

